



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 67/11 DEL 23.12.2025

Oggetto: **Salvaguardia degli alberi monumentali e dei boschi monumentali. Individuazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale quale autorità competente a ricevere il verbale di accertamento e le relative somme pecuniarie ai sensi dell'art. 7, comma 5-sexies, della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Integrazione della Commissione tecnico-scientifica regionale per la valutazione e l'approvazione delle proposte di iscrizione nella Rete nazionale dei boschi vetusti.**

La Presidente premette che, con l'approvazione della legge 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), sono state apportate importanti modifiche alla legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani).

In particolare, l'articolo 18 della legge n. 131/2025, apporta modifiche sostanziali all'articolo 7 della legge n. 10/2013, che viene ora rubricato come "Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali e dei boschi monumentali d'Italia". Tra le principali novità introdotte si evidenzia l'inserimento, al comma 1, lettera b), della definizione di "boschi monumentali", intesi come "formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forma o dimensioni ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento di una speciale azione di conservazione". L'art. 18 introduce inoltre modifiche ai commi 5-quater e 5-quinquies dell'art. 7, della legge n. 10 /2013 concernenti le sanzioni per l'abbattimento o il danneggiamento di grave entità di alberi o gruppi di alberi monumentali e per l'abbattimento, il danneggiamento di grave entità nonché per l'intervento incisivo non autorizzato sui boschi monumentali.

Una rilevante innovazione è contenuta nel comma 5-sexies, che testualmente dispone "L'autorità amministrativa competente a ricevere il verbale di accertamento e le relative somme pecuniarie ai sensi dei commi 5-quater e 5-quinquies è la regione. La sanzione pecuniaria irrogata è da considerare vincolata alla cura, alla salvaguardia e alla promozione degli alberi, dei gruppi di alberi e dei boschi monumentali".

Alla luce di tale previsione, la Presidente propone di individuare quale autorità amministrativa competente per la Regione Sardegna a ricevere i verbali di accertamento e le relative somme pecuniarie, ai sensi dell'art. 7, comma 5-sexies della legge n. 10 del 2013 e dall'art. 17 della legge n. 689 del 1981, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in considerazione delle sue funzioni, ai



sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 5 novembre 1985, n. 26, di tutela dei parchi, riserve, biotopi ed altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi.

La Presidente propone, inoltre, di attribuire al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale la competenza a ricevere i verbali di accertamento e le relative somme pecuniarie, anche in relazione alle violazioni riguardanti i boschi vetusti così come definiti dall'art. 3, comma 2, lettera s-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 48/29 del 17.9.2025, con la quale è stata istituita la Commissione tecnico-scientifica per la valutazione e approvazione delle proposte di iscrizione dei boschi nella Rete nazionale dei boschi vetusti, la Presidente propone di integrare la composizione della Commissione con un rappresentante della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali, al fine di garantire una più completa rappresentanza delle competenze ambientali regionali.

La commissione risulta pertanto così composta:

- a) due rappresentanti del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, di cui uno con funzioni di presidente;
- b) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e Sassari;
- c) un rappresentante dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS);
- d) un rappresentante della Società botanica italiana - Sezione sarda;
- e) un rappresentante della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente – Servizio tutela della natura e politiche forestali.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare nel Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale l'autorità amministrativa competente a ricevere il verbale di accertamento e le relative somme pecuniarie ai sensi dell'art. 7, comma 5-sexies, della legge 14 gennaio 2013, n. 10, come modificato dall'art. 18,



- della legge 12 settembre 2025, n. 131;
- di attribuire al medesimo Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale la competenza a ricevere il verbale di accertamento e le relative somme pecuniarie anche per i boschi vetusti, come definiti ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34;
 - di dare mandato alla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di istituire, per l'incameramento delle sanzioni di cui ai punti precedenti, un capitolo di entrata e un capitolo di spesa vincolato alla cura, alla salvaguardia e alla promozione degli alberi, dei gruppi di alberi e dei boschi monumentali, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
 - di integrare la Commissione tecnico-scientifica per la valutazione e approvazione delle proposte di iscrizione dei boschi nella Rete nazionale dei boschi vetusti, con un rappresentante della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente – Servizio tutela della natura e politiche forestali.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde